



COMUNE DI POGGIBONSI

PROVINCIA DI SIENA

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 173	Oggetto: "PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA- ATTIVAZIONE SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA NELLA PROVINCIA DI SIENA TRA LA PREFETTURA DI SIENA ED IL COMUNE DI POGGIBONSI - APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE. "
Data 15/07/2019	

L'anno (2019) il giorno quindici del mese di Luglio alle ore 15:30 nei modi di legge, si è riunita nell'apposita sala la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

		PRESENTE
BUSSAGLI DAVID	Sindaco	SI
BERTI NICOLA	Vice Sindaco	SI
BORGIANI ENRICA	Assessore	SI
CARROZZINO FABIO	Assessore	SI
GAMBASSI ROBERTO	Assessore	NO
SALVADORI SUSANNA	Assessore	SI

Totale Presenti: 5 Totale assenti: 1

Assiste il VICE SEGRETARIO Dott.ssa PAPPALARDO VALENTINA

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Comunale

Premesso che:

- ✓ la sicurezza è da considerarsi un diritto primario e una componente indispensabile della qualità di vita dei cittadini e va, dunque, garantita non soltanto in relazione al fenomeno della criminalità organizzata, dei reati violenti o predatori, ma anche in rapporto a fenomeni di criminalità individuale, di microcriminalità, di degrado, di vivibilità del territorio e di mantenimento del decoro urbano;
- ✓ l'ampliamento del significato di sicurezza, nel più ampio concetto declinato in tal senso come "sicurezza urbana", ha determinato un coinvolgimento diretto del governo locale nella sua promozione e tutela;
- ✓ il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, ha inteso rafforzare il concetto di sicurezza urbana, offrendo, peraltro, rango legislativo alla sua definizione giuridica quale «il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile... » (art. 4).
- ✓ il citato decreto legge n. 14/2017 definisce inoltre il concetto di "sicurezza integrata", ovvero "l'insieme degli interventi messi in campo da Stato, Regioni, Enti locali e altri soggetti istituzionali per realizzare un sistema unitario di sicurezza per il benessere delle comunità locali". In altre parole, fermi restando i rispettivi ambiti e sfere di competenza, la sicurezza della città deve essere realizzata attraverso il concorso di tutti i livelli di governo attraverso la promozione della collaborazione interistituzionale.
- ✓ ferma restando la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica e di contrasto della criminalità in capo allo Stato, che la esercita, in termini generali, attraverso il Prefetto, quale autorità provinciale di pubblica sicurezza, le amministrazioni Comunali sono state quindi chiamate a rappresentare le istanze di sicurezza dei propri cittadini, assumendo iniziative di prevenzione e repressione degli atti di inciviltà, di mediazione dei conflitti, di controllo del territorio ed a concorrere nella prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio;
- ✓ a tal proposito, da molti anni l'Amministrazione comunale di Poggibonsi, avvertendo il bisogno di offrire una risposta concertata alle istanze di sicurezza dei cittadini e consapevole del fatto che la complessità del concetto di sicurezza richiede un approccio multidisciplinare, è impegnata a garantire il soddisfacimento di tale diritto primario, attraverso l'attivazione di molteplici iniziative in vari ambiti di intervento tra cui il rafforzamento della prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio di esposizione ad attività criminose, il rafforzamento della vigilanza e della presenza sul territorio degli operatori addetti alla prevenzione sociale e alla sicurezza, l'attivazione di strumenti tecnici specifici per il tempestivo soccorso alle persone e per la sorveglianza degli spazi pubblici (videosorveglianza), nel rispetto degli obblighi in materia di privacy, il potenziamento della polizia locale attraverso l'acquisizione e la modernizzazione delle dotazioni tecniche e strumentali, lo sviluppo delle attività di prevenzione e di mediazione dei conflitti sociali e culturali e delle attività di reinserimento sociale, nonché l'assistenza e l'aiuto alle vittime dei reati;

Ciò premesso

Dato atto che, nel contesto delle azioni intraprese da questa Amministrazione per il rafforzamento della "sicurezza urbana", già da alcuni anni, è stato realizzato un "Sistema di videosorveglianza" a copertura di alcune aree di ripresa (A.d.R.) individuate a fronte di una attenta attività di osservazione ed analisi, nonché di una ponderazione degli interessi, finalizzata, da un lato, ad individuare oggettive problematiche di sicurezza e, dall'altro, a rispondere ai bisogni di rassicurazione dei cittadini;

Atteso che la presenza di telecamere in tali aree, ritenute sensibili, ha consentito di raggiungere decisivi risultati nella attività di prevenzione di eventi di microcriminalità/inciviltà;

Considerato che nel tempo, il sistema originario, che prevedeva la copertura di n. 8 aree di ripresa (AdR), di una “Postazione Centrale di Controllo” collocata presso la sala operativa della Polizia Municipale del Comune di Poggibonsi e di un sistema di registrazione delle immagini (NVR – server dati), è stato progressivamente migliorato ed ampliato in base ad un progetto realizzato per successive “FASI”, anche grazie all’accesso a fonti di finanziamento di Regione Toscana ed alla possibilità di avvalersi della collaborazione del Consorzio Terrecablate in ordine al nuovo servizio ICT in tema di videosorveglianza offerto agli Enti soci, tra cui il comune di Poggibonsi, meglio specificato nella proposta prot n. 11487 del 16/04/2016, comprendente la progettazione, fornitura, installazione di impianti modulari di videosorveglianza su protocollo IP, con telecamere di varia tipologia a seconda delle esigenze di controllo e della configurazione dei siti, unità di registrazione e di monitoraggio centralizzato delle telecamere stesse, nonché ulteriori servizi inerenti la manutenzione, gestione ed assistenza degli impianti;

Preso atto che ad oggi sono state realizzate le prime tre fasi del complessivo progetto concernente l’attuazione del “Sistema di videosorveglianza del comune di Poggibonsi” approvato con proprie deliberazioni G.C. n. 401/2016, GC n. 388/2017 e GC n. 235/2018, che comprende nel complesso n. di 22 Aree di Ripresa costituite da n. 133 telecamere;

Considerato che è interesse dell’Ente promuovere la “sicurezza integrata”, da realizzarsi anche mediante la l’accessibilità in tempo reale alle immagini rilevate dalle telecamere relative al “Sistema di videosorveglianza” installato nel territorio del Comune di Poggibonsi, da parte delle Forze dell’Ordine, a mezzo appositi collegamenti telematici con le rispettive sale operative;

Richiamata la nota prot. n. 12085 del 27/08/2015 (acquisita al protocollo dell’Ente al n. 26427 del 27/08/2015) con la quale il Sig. Prefetto auspicava il potenziamento del sistema di sicurezza integrata anche attraverso la “messa a rete” dei sistemi di videosorveglianza;

Rilevato che il comune di Poggibonsi ha in tal senso già previsto l’attivazione di due nuove “Postazioni Centrali di Controllo” presso il locale Commissariato di Pubblica Sicurezza e la Compagnia dei Carabinieri di Poggibonsi, inserendo tale intervento nel “progetto di fattibilità tecnica ed economica” di ulteriore implementazione del sistema, approvato con deliberazione GC n. 175 del 12/06/2018 e finalizzato ad accedere alle fonti di finanziamento previste nel decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” e nel successivo DM 31/01/2019 del Ministero dell’Interno;

Atteso che il suddetto progetto non ha ottenuto finanziamento e che, permanendo l’interesse dell’Ente a consentire alle FF.OO. l’accesso in tempo reale alle immagini rilevate dagli apparati di videosorveglianza, questo organo ha rinnovato la volontà di procedere in tal senso nel proprio atto deliberativo GC n. del n. 235/2018;

Atteso, altresì che la somma a tal fine occorrente risulta già finanziata ed impegnata (Det. Dir. n. 78/PM del 02/10/2018);

Tenuto conto che, successivamente all’adozione dei due sovraccitati provvedimenti, la Prefettura di Siena ha promosso la sottoscrizione, da parte di tutti i comuni della Provincia di Siena, di un apposito e separato “Patto per l’attuazione della sicurezza urbana”, finalizzato alla attivazione di un sistema di videosorveglianza di ambito provinciale, avvalendosi della rete a banda larga in fibra ottica del Consorzio Terrecablate, ente costituito nel 2002 fra l’Amministrazione Provinciale ed i Comuni del territorio per la realizzazione della suddette rete provinciale e per la erogazione di servizi I.C.T. (Information and Communication Technology) nell’interesse e per conto delle amministrazioni consorziate;

Dato atto che, nel corso del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica in data 2 ottobre 2018, il Prefetto di Siena ha illustrato lo schema di “Patto per l’attuazione della sicurezza urbana – Attivazione di un sistema integrato di videosorveglianza nella provincia di Siena” finalizzato alla interconnessione dei sistemi di videosorveglianza dei comuni con le sale operative delle Forze dell’Ordine;

Richiamata la nota prot n. 6193 del 16/02/2019 con la quale la Prefettura di Siena comunicava la stesura finale del Patto, come approvata dal Gabinetto del Ministro dell’Interno;

Richiamata altresì la comunicazione del Prefetto della Provincia di Siena registrata al protocollo dell’Ente al numero prot 21295 in data 19 giugno 2019, con la quale veniva promossa la sottoscrizione del suddetto “Patto per l’attuazione della sicurezza urbana – Attivazione di un sistema integrato di videosorveglianza nella provincia di Siena”, nel testo approvato dal Gabinetto del Ministro dell’Interno, con riserva di successive modifiche;

Ritenuto per l'effetto, di aderire ed approvare il suddetto "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana – Attivazione sistema integrato di video sorveglianza nella Provincia di Siena", proposto dalla Prefettura di Siena ai sensi dell'art 5 del D.L. n. 14/2017, il cui schema è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Sindaco alla sua sottoscrizione, anche previa adozione di modifiche ritenute necessarie, in quanto l'interconnessione dei sistemi di videosorveglianza dei comuni con le sale operative delle Forze dell'Ordine permette di realizzare una più incisiva attività di controllo del territorio e di garantire il soddisfacimento del diritto primario alla sicurezza, considerata dai cittadini una componente indispensabile della qualità della propria vita;

Ritenuto altresì di demandare al Dirigente del Settore Polizia Municipale le attività gestionali conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

Ribadito che tale accordo viene sottoscritto con la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Siena, nel rispetto delle reciproche competenze, al fine di implementare e adottare strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità, favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio;

Tenuto conto che il Sistema di Videosorveglianza del Comune di Poggibonsi risponde alle seguenti esigenze di Sicurezza Urbana Integrata e Controllo del Territorio:

- Monitorare la viabilità urbana nei punti principali di accesso alla città ed al centro, per eventuali interventi in caso di necessità ai fini della sicurezza;
- Monitorare aree di pubblico interesse per la sicurezza;
- Costituire un deterrente per azioni vandaliche contro il patrimonio pubblico e privato;
- Ridurre e prevenire gli atti criminosi nelle aree sotto il controllo delle telecamere;
- Fornire un contributo documentale nell'eventualità di atti criminosi;
- Facilitare le operazioni ed i servizi di vigilanza delle forze dell'ordine;
- Ottimizzare e coordinare interventi in funzione di una gestione razionale delle risorse;
- Incrementare nella cittadinanza la percezione di prossimità delle Istituzioni;
- Monitorare stazioni ecologiche, scoraggiare ed eventualmente sanzionare il deposito abusivo di rifiuti;
- Controllare in real-time tutto ciò che accade avendo una panoramica istantanea e immediata delle aree sotto analisi ed archiviare, per una successiva consultazione, le sequenze acquisite da tutte le telecamere per un tempo limitato alle finalità dell'amministrazione e nel rispetto degli attuali vincoli posti dalla legge.

Visti:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";
- l'art.5 del citato testo, che regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett.a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- lo Statuto Comunale
- l'art. 15 della legge n. 241/1990, relativo agli "Accordi tra Amministrazioni", il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.

Visto lo schema di Patto da sottoscrivere con la Prefettura di cui all'art. 5 comma 1 del citato decreto legge allegato al presente provvedimento;

Considerata l'urgenza di provvedere in merito, tenuto conto che la sottoscrizione del Patto è finalizzata alla regolamentazione degli impegni in ordine alla interconnessione dei sistemi di videosorveglianza dei comuni con le sale operative delle Forze dell'Ordine che permette di realizzare una più incisiva attività di controllo;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Polizia Municipale in ordine alla regolarità tecnica e del parere favorevole espresso dal Vice Responsabile del Settore Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile come da allegati alla proposta di delibera, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

Con votazione unanime, resa in forma palese, nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di richiamare ed approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, per l'effetto, lo schema finale di "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana- Attivazione sistema integrato di videosorveglianza nella Provincia di Siena proposto dalla Prefettura di Siena ai sensi dell'art 5 del D.L. n. 14/2017, il cui schema è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di delegare il Sindaco alla sottoscrizione del "Patto" sopra menzionato, autorizzando fin d'ora eventuali modifiche che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione delle parti;
- 4) di mettere a disposizione delle Forze di Polizia, a mezzo di appositi collegamenti telematici con le rispettive sale operative, le immagini riprese dai sistemi di videosorveglianza installati nel territorio del Comune di Poggibonsi;
- 5) di demandare al Dirigente del Settore Polizia Municipale le attività gestionali conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- 6) di rendere il presente atto, con distinta votazione che ha riportato lo stesso esito della votazione precedente, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO
PAPPALARDO VALENTINA

IL SINDACO
BUSSAGLI DAVID

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – I comma – del Dlgs 267/2000 e diventa esecutiva da tale data ai sensi dell'art. 134 c.4 del Dlgs 267/2000.

Poggibonsi, li 19/07/2019

IL VICE SEGRETARIO
PAPPALARDO VALENTINA

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata negli archivi informatici del Comune di Poggibonsi, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.
